CORRIERE DELLA SERA
Bergamo

Quotidiano

Data 14-01-2014
Pagina 13
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

**L'evento** Da sabato una settimana tra documentari e immagini dalle vette

# Grande guerra e Himalaya Una montagna di cinema

## Ottava edizione per la rassegna Orobie film festival

«Off 8»: missione montagna. Da scalare con gli occhi. L'obiettivo di Orobie film festival, all'ottava edizione da sabato 18 al 25 gennaio all'auditorium di piazza della Libertà, è mostrare «le cime, maestre di vita — dichiara Piermario Marcolin, presidente della sezione Cai Bergamo —, per conoscere un habitat e uno stile di vita aggregante, da osservare con sguardo attento e curioso. Il cinema offre un punto di vista artistico diverso da quello tecnico dell'alpinista o escursionista, ma entrambi sono complementari per promuovere la conoscenza della montagna». Finalità perseguita attraverso «il linguaggio affascinante del cinema», sostiene Roberto Gualdi, presidente della manifestazione promossa dall'associazione culturale Montagna Italia.

Al Festival internazionale del documentario di montagna e del film a soggetto sono pervenuti oltre 60 lungometraggi da Italia, Svizzera, Russia, Olanda, Francia, Spagna, Romania, Slovacchia, Usa, Botswana – Sudafrica. Di questi la giuria ne ha selezionati 21 da proiettare, a partire dalle 20.30, durante le serate a ingresso gratuito. Tre le sezioni sia per il concorso cinematografico sia per quello fotografico: «Le Orobie e le Montagne di Lombardia», «Paesaggi d'Italia» e «Terre Alte del Mondo».

Il festival, «tra i gioielli incastonati nelle attività previste per Expo», parola di Luigi Trigona presidente di Turismo Bergamo, partirà sabato con l'anteprima fuori concorso di «Diario di guerra dal Corno di Cavento», in ricordo dell'anniversario della Prima Guerra Mondiale. Avuto dal Centro di Cinematografia e Cineteca del Cai, il corto di Marco Sala, girato nel 1976, «cristallizza alcuni combattimenti fra italiani e austriaci sulle nevi dell'Adamello e ricostruiti attraverso la testimonianza scritta di un tenente austriaco», spiega Renata Viviani, presidente Cai Lombardia, notando come il primo conflitto sia stato drammatico, ma abbia dato una spinta ad alpinismo ed escursionismo. Le diverse pellicole racconteranno di rifugi delle Orobie, scalate, spedizioni sull'Everest o in Groenlandia, cambiamenti climatici, storie di vita montana come quelle di Ferruccio «Fèro» Valentini, lo spirito libero esperto di erbe officinali. Di villaggi di pace a 4 mila metri sull'Himalaya. Da segnalare due serate speciali: martedì 21, la proiezione di «G-IV montagna di luce», con protagonista la scalata al Gasherbrum IV, diciottesima montagna più alta al mondo con i suoi 7.925 metri, per concludere i festeggiamenti dei 150 anni del Cai; mercoledì 22, affondo sul K2 con la partecipazione del comitato Ev-K2-Cnr, che presta soccorso alpino in Pakistan. Si chiuderà sabato 25 con omaggio al sessantesimo anniversario della scalata al K2 con la spedizione guidata da Ardito Desio, premiazioni dei concorsi e consegna del premio Montagna Italia a Giovan Battista Cagninelli e a Mario Curnis, decano degli alpinisti bergamaschi.

**Daniela Morandi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La storia**

«La Prima guerra mondiale fu un dramma ma anche un momento di svolta per l'alpinismo»

**«Amico barba bianca»** Il film di Massimiliano Riotti in concorso

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR

CORRIERE DELLA SERA
Bergamo

Quotidiano

Data 14-01-2014
Pagina 13
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

**Lo scatto** «Mont Sëuc» di Ettore Ruggeri è una delle opere in concorso per la sezione fotografica «Paesaggi d'Italia» dell'Orobie film festival, che nel 2014 è arrivato all'ottava edizione

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR